08,30 Vela, Sailing Planet Tele+

09,45 Auto, Le Mans 24 hours Eurosport

13,00 Moto: Gp Catalunya 125, prove Italia1

14,00 Moto: Gp Catalunya Motogp, pr. Italia1

15,00 Moto: Gp Catalunya 250 Italia1

16,15 Ciclismo, Giro d'Italia dilet. Rai3

17,30 Pallanuoto, finale donne **RaiSportSat**

17,30 Tennis, Atp Qeen's London **Eurosport**

18,40 Atl., camp.it. montagna RaiSportSat

21,00 F1, Gp Canada, qualifiche Eurosport



Handicap: 3000 km in bicicletta per l'Europa con una gamba sola L'impresa di Fabrizio Macchi nell'anno del disabile. È partito da Bruxelles, arriverà il 6 luglio a Corvara (Bolzano)

BRUXELLES Lo chiamano "il fenicottero", animale elegante e veloce che, ricorda lui stesso, «poggia su una gamba sola mantenendo un perfetto equilibrio». Fabrizio Macchi, trentatreenne varesino, ha ingaggiato ieri una nuova sfida al suo handicap: un tour di tremila chilometri in bicicletta, in giro per tutta Europa, facendo leva su una sola gamba, la destra. L'altra Macchi I'ha persa venti anni fa, per un tumore che né la chemioterapia né i numerosi interventi sono riusciti a debellare. Da allora, Macchi non si è perso d'animo, praticando sport ad alto livello in diverse categorie. Il suo palmares nelle

competizioni per disabili è impressionante: tre

ori alla maratona di New York (dal '90 al '92), un

decennio di dominio assoluto ai campionati italiani di salto in alto, salto in lungo e lancio del giavellotto, e soprattutto una serie di imprese nel ciclismo, accompagnato spesso dal suo amico e compaesano Stefano Garzelli. Il 22 settembre 2001 il momento più esaltante per Macchi: al Vigorelli, attorniato da numerosi campioni del pedale, ha stabilito il suo personale record dell'ora compiendo 45,870 chilometri, solo un metro meno del leggendario record di Coppi, nello stesso luogo, sessant'anni prima. Ieri Macchi ha presentato la sua nuova impresa, che ha già preso il via a Bruxelles e passerà per Olanda, Germania, Francia, Spagna, Andorra e Italia. Un tour non semplice: il 26 giugno, per esempio, il

ciclista varesino sfiderà la mitica Alpe d'Huez Ma l'importante, come ha sottolineato lo stesso Macchi, «è che si parli dei 37 milioni di disabili che vivono in Europa», per dare loro «maggiori possibilità a livello sociale». Il tour catalizzerà altri eventi di sensibilizzazione cui parteciperanno scuole, atleti, artisti e gruppi locali nell'arco del 2003, proclamato «Anno europeo del disabile». Il giro d'Europa del "Fenicottero", che lui stesso ha definito «la cosa più grande che ho fatto e che mai farò», terminerà a Corvara (Bolzano) il 6 luglio, e ha ricevuto il patrocinio di un grande appassionato di ciclismo e di sport: Ro-

Le rovine Baghdad

in edicola con l'Unità *a* € 3,30 in più

lo sport



in edicola con l'Unità a € 3,30 in più

la nota

L'ULTIMA DI TOTTI Non Fa Ridere FA RIFLETTERE

Pippo Russo

eve stare proprio bene, France-sco Totti, se adesso riesce anche a ridere di se stesso. Ha realizzato l'impresa di rendere positiva una stagione che per certi versi (fra infortuni e pessimo andamento del club) è stata tra le più amare della sua carriera, grazie a un rendimento che lo ha consacrato come il miglior calciatore italiano. Così, dopo aver fatto in tempo a regalare con la maglia azzurra l'ultima gara sensazionale di questo 2002-2003, il capitano giallorosso ha fatto trapelare la notizia relativa a un libro nel quale si raccolgono le barzellette sul suo conto. Che non sono po-che, e soltanto fino all'altro ieri lo mandavano in bestia. Lo sa bene l'attore Massimo Giuliani, al quale un' imitazione del capitano giallorosso costò minacce di aggressione e l'ostracismo dallo stadio Olimpico.

In effetti, non doveva essere bello vedere e sentire quel florilegio di battute: ciascuno di noi si sarà trovato almeno una volta nella casella di posta elettronica una «barzelletta su Totti», diventata un genere satirico a sé nel giro di pochi mesi. Se ne sentivano (e se ne sentono tuttora) raccontare sugli autobus, in pizzeria, nei varietà televisivi. E a chi stigmatizzava la mancanza di sense of humour del capitano arrivò a rispondere Gianni Mura: il quale, in sintesi, sostenne con buona ragione che avere senso dell' umorismo non significa essere disposti a farsi prendere per deficienti a ogni angolo di strada. È anche per questo che l'operazione editoriale cui Totti ha dato l'avallo lascia quantomeno stupiti.

Il libro sarà edito dalla Mondadori, e si avvarrà della supervisione di Maurizio Costanzo; che nei prossimi mesi accoglierà la fidanzata del capita-no romanista, Ilary Blasi, nella banda di "Buona Domenica". I proventi andranno in beneficenza, e ci sarà qualcuno pronto a dire che queste sono cose «che fanno bene al calcio». Ma farebbe ancora meglio al calcio un semplicissimo gesto di Totti: «sdoganare» Giuliani, con una pubblica dichiarazione. Se adesso anche il capitano ride di se stesso, possibile che l'attore debba ancora vedersi interdetto l'Olimpico?

Caso Catania, un rebus per esperti

La Giunta esecutiva Coni chiede aiuto a tre giuristi. Petrucci si riavvicina a Carraro

Max Di Sante

ROMA Sei giorni ancora per il verdetto sul caso Catania, quasi una settimana di passione per Coni e Figc, che si alleano sulla difesa dell'«autonomia dello sport», ma potrebbero dividersi sul contenuto della sentenza: Catania in B

Prima di esprimere un giudizio sul ricorso del club etneo contro la sentenza della corte federale della Figc, la giunta del Coni vuole essere certa di quali siano le sue possibilità di manovra e ha chiesto alla Camera di conciliazione e arbitrato un parere per conoscere quali siano «gli ambiti e le azioni in materia sportiva propria della giunta nell'esercizio del suo potere di vigilanza». Insomma si affida agli esperti in materia (i giuristi Massimo Coccia, Angelo Piaz-za e Massimo Zaccheo) prima di un pronunciamento che dovrebbe comunque arrivare giovedì prossimo, giorno in cui la giunta tornerà a riunirsi.

Una decisione che non si annuncia comunque semplice e che rischia di complicare i rapporti già non idilliaci tra il massimo ente sportivo italiano e la sua federazione più ricca e importante. La sensazione, anche tra i compo-



nenti della Giunta, è che la decisione della corte federale venga percepita in qualche modo come un errore che ora il Catania paga con la retrocessione in serie C. E se il Coni dovesse arrivare a riconoscere le ragioni del Catania, la Figc sarebbe tenuta ad applicare la delibera. Altrimenti si aprirebbe (ma solo come estrema ipotesi prevista però dall' iter dell'ordinamento sportivo) la prospettiva di una nomina di un commissario ad acta per fare eseguire la decisione del Coni.

Insomma un commissariamento bis, dopo quello già disposto dal Tar Sicilia che ha coinvolto il ministro Giuliano Urbani perché faccia eseguire l'ordinanza alla federcalcio, qualora quest' ultima fosse inadempiente. Termine ultimo lunedì, anche se quasi certamente slitterà visto che il ministro nominerà un subcommissario (il sottosegretario Mario Pescante) che avrà bisogno di qualche giorno per studiare tutta la vicenda. È proprio il ministro, che ha fatto sapere chiaramente di non avere gradito il suo coinvolgimento, bacchetta il mondo dello sport, perché quando un governo è costretto a interessarsi di classifiche significa che il governo dello sport non gode di buon salute, e il presidente della seconda sezione del Tar Zingales per quella che definisce «un'insensata matassa», augurandosi comunque che non si renda necessario il suo inter-

Il punto su cui Coni è Figc sono in assoluto accordo, e quindi procederanno con una azione comune, è che il Catania ha infranto una delle più sacre leggi dello sport rivolgendosi alla giustizia ordinaria. Il Coni infatti ha deciso di affiancare la federazione nel ricorso al Consiglio di Stato (l'udienza è già fissata per il 20 a Roma) per «ribadire l'esclusiva competenza dell'ordinamento e della giustizia sportiva» ha spiegato Petrucci al termine della giunta. Una mossa questa che è stata accolta con favore dalla Figc anche se arrivata «con otto giorni di ritardo». «Io non ho mai condiviso chi ricorre alla giustizia ordinaria - ha detto Petrucci - e per questo solo su quell'aspetto abbiamo deciso di affiancare la Figc. Diffidiamo di chi porta le questioni sportive nei tribunali».

Il caso Catania resta comunque una grana che rischia di mettere alle corde la federazione: se fosse costretta a riammettere il club etneo in serie B si troverebbe di fronte al dilemma di costringere Napoli e Venezia allo spareggio (ipotesi che appare remota anche perché i veneti sono già pronti a far scattare un altro ricorso, contro il Catania, per una vicenda analoga a quella per cui il club etneo si era appellato contro il Siena), oppure ad allargare la serie B per permettere il reintegro dei

In questa situazione di incertezza che vede Coni e calcio su posizioni non esattamente allineate, è sembrato più opportuno fare slittare il vertice del chiarimento che era stato programmato tra Carraro e Petrucci per martedì prossimo. Con un nuovo scambio epistolare, Petrucci ha chiesto il rinvio e Carraro si è detto d'accordo, con la richiesta che l'incontro si faccia comunque prima del 26 giugno, data fissata per il consiglio federale.

A Catania non si canta ancora vittoria, ma c'è moderato ottimismo, come ha detto il sindaco Umberto Scapagnini, che insieme a dieci tifosi rosazzurri ha aspettato sotto il palazzo del Coni gli sviluppi. Lunedì la prossima puntata del giallo tocca al ministro Ur-

doping

Positivi 5 ciclisti Under 23 Epo nei controlli a sorpresa

Doping senza freni. Anche ieri una raffica di notizie sul fronte dei controlli e e dei sequestri. Il laboratorio di Losanna ha rilevato, nel primo campione sottoposto ad analisi, la presenza di Epo ricombinante per Antonio Quadranti. L'atleta Under 23, sospeso l'altro giorno in via cautelare dalla Disciplinare delle Federciclismo, in attesa di giudizio sul merito, tesserato per le Ceramiche Pagnoncelli FMB-Perrel, è stato trovato positivo a un con-

trollo a sorpresa effettuato il 10 maggio scorso a Botticino (Brescia) in occasione del Gp Industria e Artigiana-

Altri quattro Under 23 sono risultati positivi per gli stessi controlli antidoping a sorpresa nella gara del 10 maggio: anche per loro il laboratorio di Losanna ha scoperto l'uso di Epo ricombinante. Si tratta di Guido Balbis (GS Vezza Brunero Boeris) e Gabriele Barengo (Team Aurora). Cri-

naldini (GS Impruneta Cottoref) sono stati pescati nel test fatto il 13 maggio a Cicognara in occasione della Coppa Cicogna. I quattro ciclisti della categoria Elite/Under 23 sono stati sospesi in via cautelare dalla Commissione disciplinare della Federciclismo. Per i quattro - Guido Balbis, Gabriele Barengo, Andrea Rinaldini e Cristian Tosoni - è scattata la sospensione cautelare da ogni attività federale con effetto immediato.

stian Tosoni (GS Grassi) e Andrea Ri-

Intanto, il direttore sportivo della Grassi-Colnago-Vannucci Piante Daniele Tortoli ha deciso di dimettersi alla vigilia del Giro d'Italia dilettanti. «Le sospensioni di Coletta e Tosoni ha detto Tortoli motivando la sua scelta - sono un tradimento. Non voglio più salire in ammiraglia accostando il mio nome a chi non tiene conto dei valori dell'etica sportiva»

Non è tutto, però. La Sezione Marittima della Dogana di Venezia ha scoperto e sequestrato un carico di anabolizzanti, celato su un automezzo proveniente via mare da Igoumenitsa (Grecia). Un giovane greco trovato in possesso delle sostanze dopanti è stato denunciato all' autorità giudiziaria dai funzionari doganali.

Il quantitativo dei farmaci è composto da 1500 scatole di Nandrolone Decanoate, 153 scatole di Decadurabolin, 150 confezioni di pasticche di Clomiphene citrate. Il valore commerciale della merce recuperata è stato stimato in 42.987,00 Euro.

MERCATO Domani il club catalano elegge il presidente e si scioglierà il nodo legato al destino di molti talenti. Miccoli alla Juve: «Vengo a Torino, ma per giocare...»

Beckham e gli altri «bloccati» dalle elezioni di Barcellona

ROMA Due anni fa era stato Zidane, l'anno scorso Ronaldo. L'oggetto del desiderio del mercato 2003 si chiama David Beckham ed intorno al suo nome continuano a rincorrersi le voci di una caccia che non ha ancora un vincitore ufficiale. Di (quasi) certo c'è solo che la stella del Manchester United lascerà l'Inghilterra per vestire una maglia diversa. Al momento la più probabili restano quelle del Real Madrid e del Barcellona. In particolare quest'ultimo attende le elezioni di domani del nuovo presi-

Marzio Cencioni dente. Joan Llaporta, ambizioso avvocato quarantenne aspirante alla guida del "Barça", spera ancora di poter presentare Beckham come biglietto da visita della sua nuova dirigenza. Ma dalle "urne" catalane dipende anche il futuro di altri talenti come Van Nistelrooy, Samuel e Ronaldinho.

La trattativa con il Manchester si potrà comunque avviare sulla base di una trentina di milioni di sterline (circa 50 milioni di euro). Resta ora da capire se il club inglese accetterà di ricevere la cifra parte in contanti e parte in giocatori, come preferirebbe il Real Madrid. Ma, secondo fonti ben informate citate dal quotidiano *The Times*, il Manchester non vuole farsi imporre nomi e accetterà solo i soldi.

A questo punto sembra svanito il sogno del Milan che, nono-stante le parole di Adriano Galliani («squadra riconfermata al 100%, inutile inseguire un campio-ne per poi dovergli fare spazio cedendone un altro») sull'ingaggio dell'ala destra inglese aveva più di un pensierino.

Un'altra grande che potrebbe presto dover fare i conti con qualche grana è la Juventus. «Se vedo che sto sempre in panchina mi alzerò per andare da qualche altra parte...». Fabrizio Miccoli si è tolto la maglia del Perugia, ma non ha ancora indossato quella bianconera. Dalla sua Lecce, dove è in in vacanza, mostra però di avere già le idee chiare: «Spero di restare a Torino e riuscire a trovare il mio spazio nella Juventus. Chiedo solo che mi siano concesse le stesse occasioni date a Di Vaio». Altrimenti? «Potrei andare da qualche altra parte. So dell'interesse di Lazio e Parma e ne sono lusingato. Ma mi starebbe bene anche giocare un anno a Lecce, che rimane la mia squadra del cuore». In attesa di sapere se Miccoli resterà come «vice Del Piero» o cambierà aria per un po', alla Juve si attende l'esito dell'in- mato l'interesse di Moggi per

contro con il manager di Davids. Se non dovesse essere positivo si potrebbe puntare sul ceco Jankulovski, dell'Ūdinese. C'è poi sempre in piedi la trattativa per Legrotta-glie, conteso anche dalla Roma, che però non intende inserire nella trattativa con il Chievo il talento De Rossi, unico nome in grado di far pendere dalla sua parte la bilancia sul cui piatto c'è il difensore.

Lunedì, comunque, il presidente Campedelli sarà nella capitale per l'udienza della Caf legata al caso "Eriberto-Luciano" ed è probabile un incontro con la controparte giallorossa. Sembra invece sce-

avanti con l'età rispetto alle richieste della Lazio.

La società biancoceleste, intanto, nonostante la prima risposta un po' freddina («al Parma sto benissimo») continua a lavorare per assicurarsi i gol di Adrian Mutu. L'attaccante è valutato intorno ai 14 milioni di euro e, pur se in fase embrionale, la trattativa con il Parma è aperta, anche grazie ai buoni auspici di Luca Baraldi, oggi amministratore delegato della Lazio, ma fino all'anno scorso dg degli emiliani. Doriano Tosi, di del Parma, ieri a Radio Incontro ha ripetuto che il romeno non è sul mercato,

l'olandese **Stam**, giudicato troppo «a meno che non arrivi una offerta irrinunciabile». 'sacrificabili" per arrivare a Mutu c'è Oddo o anche Cesar, sul quale si stanno però concentrando le attenzioni dell'Inter. E sempre il club nerazzurro segue il raffreddardell'interesse juventino per

> Lazio, Roma e Inter sono anche le società maggiormente attratte dall'attaccante argentino del Bologna Julio Cruz. Se il "jardinero", come è soprannominato nel suo paese, accetterà il trasferimento preferirà una squadra che lo utilizzi in campo e non come pedina di